

# La Voce Alpino del NordEst.it

[PRIMO PIANO](#) [NORDEST](#) [TRENTINO ALTO ADIGE](#) [VALSUGANA TESINO](#) [PRIMIERO VANOI](#) [BELLUNO](#)

[Primo Piano](#) [NordEst](#) [Valsugana Tesino](#) [Belluno](#) [Primiero](#)

In anteprima per il Trentino, sarà proiettato il 2 gennaio 2026 alle 17.30 alla Sala Congressi di San Martino di Castrozza un esauriente docufilm che racconta la vita e le opere dell'architetto Bruno Morassutti, conosciuto a Primiero anche per aver progettato "Villa Morassutti" e il complesso residenziale "Le Fontanelle" a San Martino di Castrozza.

## L'architetto Bruno Morassutti (1920-2008) rivive in un docufilm

30 dicembre 2025 Redazione Comment (0)



[ Bruno Morassutti e la locandina del docufilm - © architettisanbeniculturali.it // AirPixel Production ]

di GianAngelo Pistoia

Sarà proiettato alla Sala Congressi di San Martino di Castrozza venerdì 2 gennaio 2026 alle ore 17.30 un interessante docufilm dal titolo "Bruno Morassutti - Tema e Variazioni" del regista Davide Maffei. Il documentario della durata di 70 minuti è stato prodotto da AirPixel che si è avvalsa, fra l'altro, della collaborazione dell'Università Iuav di Venezia e dell'Associazione Bruno Morassutti Project di Belluno. Il film ricostruisce il lascito umano e professionale dell'architetto Bruno Morassutti attraverso le testimonianze di amici e collaboratori e grazie ai preziosi materiali di studio e alle riprese nei suoi suggestivi edifici. La narrazione ci snoda attraverso diverse location, da Milano a Madrid fino a San Martino di Castrozza - suo "nuovo ritiro" per le vacanze e luogo del cuore - seguendo il filo che tiene insieme una carriera durata 60 anni e progetti variegati, dalle piccole abitazioni unifamiliari alle grandi infrastrutture, tutti accomunati dalla lucida visione di chiarezza strutturale e libertà estetica.

**Valentina Morassutti racconta**

Valentina Morassutti, figlia dell'architetto Bruno, e presidente dell'associazione Bruno Morassutti Project, spiega in che modo l'associazione è stata coinvolta dal regista Davide Maffei in questo progetto filmico; racconta pure i suoi rapporti con il padre e perché l'illustre genitore era stato ammirato dalle Dolomiti e da San Martino di Castrozza. Chiosa Valentina Morassutti: «Sono figlia dell'architetto Bruno Morassutti e presidente dell'Associazione Culturale Bruno Morassutti Project. Insieme ai miei fratelli, Sebastiano e Antonella, e ad altri soci e amici, dal 2018 promuoviamo e valorizziamo l'opera di nostro padre e dell'architettura in generale. Siamo stati contattati, tre anni fa, da Davide Maffei e da Alberto Barbieri che stavano concludendo un loro lavoro, il docufilm su Angelo Mangiarotti, iconico architetto del dopoguerra italiano: Mangiarotti e Morassutti per sei anni lavorarono insieme a Milano, a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta. Davide ci propose un nuovo docufilm su nostro padre, una storia che prenderà forma man mano che il film cresce e si struttura. Il docufilm "Bruno Morassutti - Tema e Variazioni" risulta così un racconto, non solo sull'architettura e il lavoro e la vita professionale di Morassutti, ma anche una storia personale e familiare: Bruno Morassutti ricordato dalle parole dei tanti colleghi e amici che hanno lavorato con lui e dai ricordi di famiglia, raccontati proprio nella casa più iconica e amata da papà, Villa Morassutti a San Martino di Castrozza».



[ Valentina Morassutti nel soggiorno della Villa Morassutti a San Martino di Castrozza - © AirPixel Production ]

Il fortissimo legame di Bruno Morassutti con il territorio di San Martino di Castrozza e Primiero, dove torna e lavora in molti differenti progetti, dalle unità abitative private al condominio "Le Fontanelle", fino ai progetti urbanistici e di paesaggio, ci fa capire quanto amasse queste montagne. Riconosciuto come uno dei capi scuola italiani e europei dell'architettura di montagna, proprio nel territorio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza, ha lasciato tracce indelebili del suo illuminato lavoro. Ricordo con qualche parola la figura di Bruno Morassutti; per una figlia è difficile scindere affetti e ricordi dalla sua professione e dalla sua carriera. Papà era un uomo abbastanza fuori dal comune, di grande generosità e di grande apertura mentale. Allievo di Frank Lloyd Wright, aveva da lui assorbito oltre che la lezione architettonica, anche uno spirito di condivisione del sapere, fatto proprio nel suo studio a Milano, che apre ai giovani architetti, che a periodi si susseguono e si fermano a lavorare realmente con lui, collaborando ai progetti in un clima familiare, formativo e costruttivo. Si fa amare per la sua disponibilità, capace di collaborare anche con le maestranze nei cantieri, apprezza il lavoro artigianale, da cui è attratto e ne riconosce il valore, riesce a instaurare rapporti umani che esulano da quelli lavorativi.

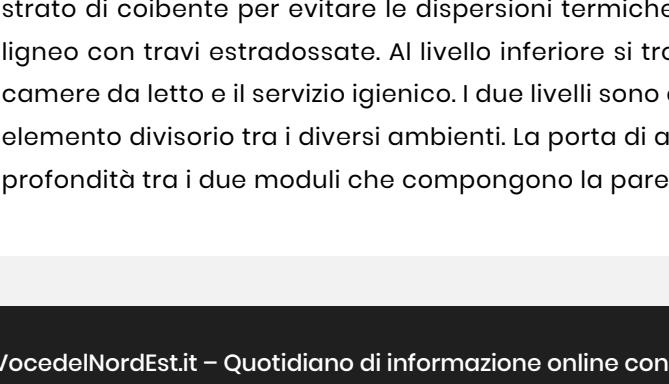


[ Morassutti e Wright: allievo e maestro - © architettisanbeniculturali.it // F.L. Wright Foundation ]

Così anche in famiglia papà è un uomo aperto all'ascolto, pieno di entusiasmo e affettuoso, sempre pronto a mettersi in gioco, a offrire differenti punti di vista; educa all'accoglienza e al rispetto, con una modernità che ritengo ancora fuori dal tempo. Nel 2019 la nostra associazione Bruno Morassutti Project ha iniziato una collaborazione con enti e associazioni di Primiero, organizzando un importante mostra e un convegno alla Casa della Montagna a San Martino di Castrozza sulla figura di Bruno Morassutti, con il coinvolgimento dell'Ordine degli Architetti di Trento e del Politecnico di Milano. Questo nuovo appuntamento, con la proiezione del nuovo docufilm "Bruno Morassutti - Tema e Variazioni" del regista Davide Maffei, a San Martino di Castrozza durante il periodo natalizio 2025/26, e una futura proiezione in primavera anche a Primiero, vuole consolidare un legame, un'occasione speciale per la valorizzazione della figura di Bruno Morassutti, che può essere risorsa, da spendere ora come in futuro, per accrescere quell'offerta di turismo culturale, strettamente legata al territorio, sempre più apprezzata e cercata da molti. Forse incuriositi da questo "storytelling" di Valentina Morassutti alcuni lettori desidereranno avere ulteriori informazioni biografiche su Bruno Morassutti e sulle principali opere progettate dall'architetto negli anni Cinquanta e Sessanta per San Martino di Castrozza in Trentino.

**Chi era Bruno Morassutti**

Nato nel 1920 a Padova, dopo gli studi classici si iscrisse alla facoltà di Architettura dell'Istituto Universitario di Venezia (IUAV), dove si laureò nel 1946. Il numero di laureati in quell'anno fu inferiore a dieci, e diversi di loro sarebbero poi diventati famosi: ad esempio Marcello D'Olivio, Edoardo Gellner e Angelo Masieri. Con un numero così esiguo di studenti, grazie anche alla grande apertura mentale e disponibilità di Giuseppe Samonà - eletto Direttore proprio in quegli anni - l'affidatamento degli allievi con docenti e assistenti era ottimo. Nonostante questa preparazione eccellente, il giovane architetto Bruno Morassutti si sentiva impreparato per affrontare la professione. Scrisse quindi a uno dei maestri del movimento moderno: Frank Lloyd Wright che aveva aperto uno studio-scuola a Taliesin, nel Wisconsin. Lì, alla guida del grande maestro, gli allievi disegnavano e lavoravano, vivendo in una sorta di comunità. Nella primavera del 1949 Bruno Morassutti si trasferì negli Stati Uniti lavorando e studiando a Taliesin Est (Wisconsin) nel periodo estivo, e a Taliesin West (Arizona) in quello invernale. Ebbe così l'occasione, disse in seguito, di «apprendere e sperimentare quanto era mancato alla mia formazione universitaria». Oltre alla vita comunitaria e alla vicinanza quotidiana con Frank Lloyd Wright, alcuni mesi prima di lasciare gli Stati Uniti ebbe modo di compiere un viaggio di istruzione da est a ovest dello Stesso Wright raccolgendo una nutrita documentazione fotografica che utilizzerà per lezioni e conferenze.



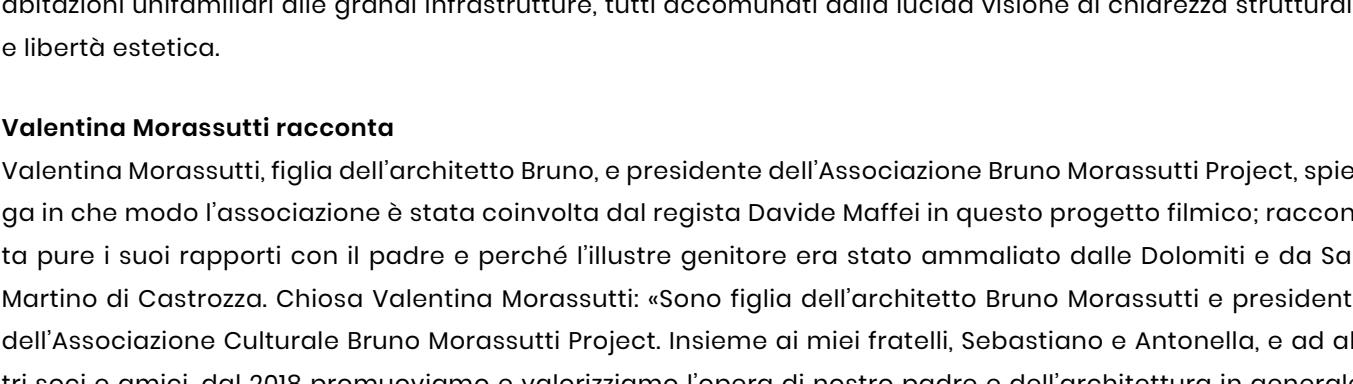
[ Esterno di villa Morassutti a San Martino di Castrozza (Tn) - © Manrico Dell'Agnola ]

Nel progettare questa residenza per la propria famiglia, quindi libero dai vincoli di un committente, l'architetto Morassutti poté mettere pienamente in pratica l'esperienza acquisita durante un importante periodo di formazione post-universitaria presso lo studio-scuola di Frank Lloyd Wright a Taliesin (USA). Realizzò questa casa quasi in omaggio al maestro, adottando caratteristiche morfologiche modulari e tecnologiche ricavate dal modello delle "Usonian Houses".



[ Interno di villa Morassutti a San Martino di Castrozza (Tn) - © Manrico Dell'Agnola ]

Lo schema rigorosamente quadrato della pianta è attraversato dalla grande sala di soggiorno, che si sviluppa a diversi livelli delimitati da bassi muretti in pietra che altro non sono se non i prolungamenti dei muri esterni di base. Attorno a questa ampia sala centrale sono disposte le camere da letto, la cucina e la sala da pranzo. La villa ha undici posti letto, un soggiorno molto grande con un caratteristico caminetto con focaccia posto al centro, tre bagni, una terrazza dalla quale è possibile ammirare il splendido panorama delle Pale di San Martino. La casa è dotata di ampio garage con due comodi posti auto. Tra il 2022 e il 2024 l'edificio è stato oggetto di importanti lavori di restauro conservativo. Villa Morassutti è completamente circondato da un'area verde di proprietà, parte a giardino e parte a boschetto. Un'opera che caratterizza San Martino di Castrozza e che è stata recentemente pubblicata su diverse riviste di architettura ("Domus", "Casabella", "Architectural Digest", ...).



[ Condominio "Le Fontanelle" (toto nord) a San Martino di Castrozza (Tn) - © 2020 MIBACT ]

Sul fronte nord le cellule abitative presentano una parete lignea quasi totalmente chiusa, fatta eccezione per le porte d'ingresso e per due finestre a nastro in corrispondenza della parte più alta degli ambienti. Gli usci di legno con cui sono costruite le pareti empongono un motivo a linee verticali, riproposto sul corpo scala in calcestruzzo armato, che lo colse improvvisamente nel settembre 2008.



[ Interno di villa Morassutti a San Martino di Castrozza (Tn) - © Manrico Dell'Agnola ]

**Villa Morassutti a San Martino di Castrozza**

Per parlare del "buon ritiro" per le vacanze e luogo del cuore dell'architetto veneto, mi avvalgo di esaustive informazioni estratte dal sito web [www.villamorassutti.com](http://www.villamorassutti.com): «L'architetto Bruno Morassutti, innamorato di San Martino di Castrozza, nel 1956 riuscì a trovare un luogo incantevole per edificare la sua villa: in pieno centro, a pochi passi dalla chiesa e dalla piazza principale, e tuttavia immersa nel verde dei boschi e dei prati che circondano il paese».



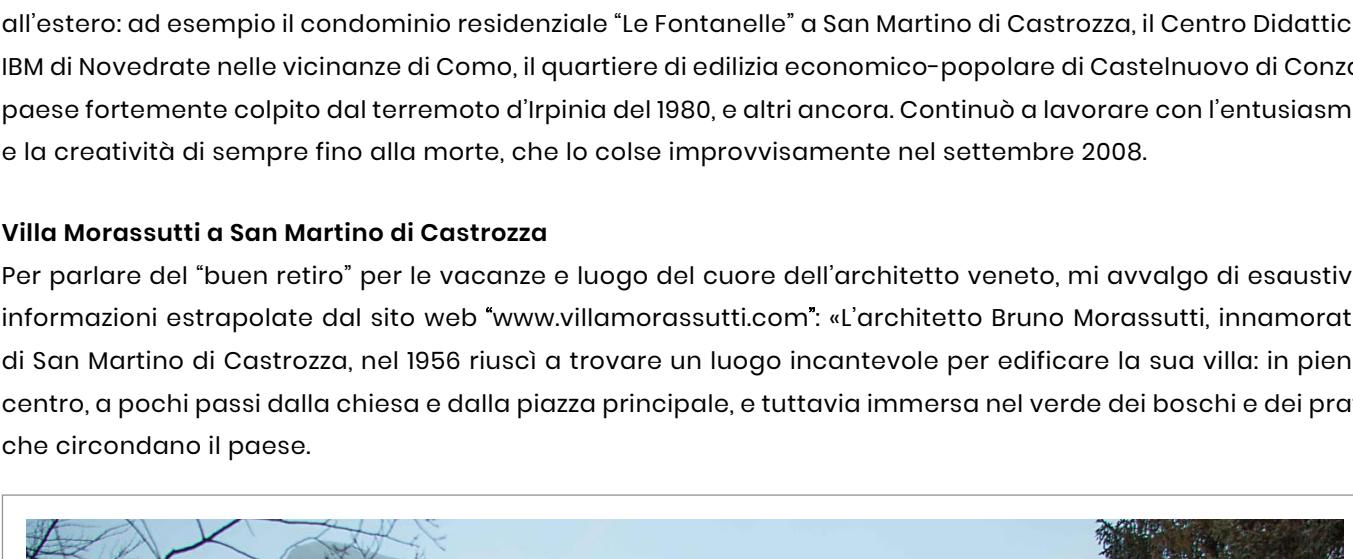
[ Esterno di villa Morassutti a San Martino di Castrozza (Tn) - © Manrico Dell'Agnola ]

Il fortissimo legame di Bruno Morassutti con il territorio di San Martino di Castrozza e Primiero, dove torna e lavora in molti differenti progetti, dalle unità abitative private al condominio "Le Fontanelle", fino ai progetti urbanistici e di paesaggio, ci fa capire quanto amasse queste montagne. Riconosciuto come uno dei capi scuola italiani e europei dell'architettura di montagna, proprio nel territorio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza, ha lasciato tracce indelebili del suo illuminato lavoro. Ricordo con qualche parola la figura di Bruno Morassutti; per una figlia è difficile scindere affetti e ricordi dalla sua professione e dalla sua carriera. Papà era un uomo abbastanza fuori dal comune, di grande generosità e di grande apertura mentale. Allievo di Frank Lloyd Wright, aveva da lui assorbito oltre che la lezione architettonica, anche uno spirito di condivisione del sapere, fatto proprio nel suo studio a Milano: Mangiarotti e Morassutti per sei anni lavorarono insieme a Milano, a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta. Davide ci propose un nuovo docufilm su nostro padre, una storia che prenderà forma man mano che il film cresce e si struttura. Il docufilm "Bruno Morassutti - Tema e Variazioni" risulta così un racconto, non solo sull'architettura e il lavoro e la vita professionale di Morassutti, ma anche una storia personale e familiare: Bruno Morassutti ricordato dalle parole dei tanti colleghi e amici che hanno lavorato con lui e dai ricordi di famiglia, raccontati proprio nella casa più iconica e amata da papà, Villa Morassutti a San Martino di Castrozza».



[ Esterno di villa Morassutti a San Martino di Castrozza (Tn) - © Manrico Dell'Agnola ]

Il fortissimo legame di Bruno Morassutti con il territorio di San Martino di Castrozza e Primiero, dove torna e lavora in molti differenti progetti, dalle unità abitative private al condominio "Le Fontanelle", fino ai progetti urbanistici e di paesaggio, ci fa capire quanto amasse queste montagne. Riconosciuto come uno dei capi scuola italiani e europei dell'architettura di montagna, proprio nel territorio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza, ha lasciato tracce indelebili del suo illuminato lavoro. Ricordo con qualche parola la figura di Bruno Morassutti; per una figlia è difficile scindere affetti e ricordi dalla sua professione e dalla sua carriera. Papà era un uomo abbastanza fuori dal comune, di grande generosità e di grande apertura mentale. Allievo di Frank Lloyd Wright, aveva da lui assorbito oltre che la lezione architettonica, anche uno spirito di condivisione del sapere, fatto proprio nel suo studio a Milano: Mangiarotti e Morassutti per sei anni lavorarono insieme a Milano, a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta. Davide ci propose un nuovo docufilm su nostro padre, una storia che prenderà forma man mano che il film cresce e si struttura. Il docufilm "Bruno Morassutti - Tema e Variazioni" risulta così un racconto, non solo sull'architettura e il lavoro e la vita professionale di Morassutti, ma anche una storia personale e familiare: Bruno Morassutti ricordato dalle parole dei tanti colleghi e amici che hanno lavorato con lui e dai ricordi di famiglia, raccontati proprio nella casa più iconica e amata da papà, Villa Morassutti a San Martino di Castrozza».



[ Esterno di villa Morassutti a San Martino di Castrozza (Tn) - © Manrico Dell'Agnola ]

Il fortissimo legame di Bruno Morassutti con il territorio di San Martino di Castrozza e Primiero, dove torna e lavora in molti differenti progetti, dalle unità abitative private al condominio "Le Fontanelle", fino ai progetti urbanistici e di paesaggio, ci fa capire quanto amasse queste montagne. Riconosciuto come uno dei capi scuola italiani e europei dell'architettura di montagna, proprio nel territorio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza, ha lasciato tracce indelebili del suo illuminato lavoro. Ricordo con qualche parola la figura di Bruno Morassutti; per una figlia è difficile scindere affetti e ricordi dalla sua professione e dalla sua carriera. Papà era un uomo abbastanza fuori dal comune, di grande generosità e di grande apertura mentale. Allievo di Frank Lloyd Wright, aveva da lui assorbito oltre che la lezione architettonica, anche uno spirito di condivisione del sapere, fatto proprio nel suo studio a Milano: Mangiarotti e Morassutti per sei anni lavorarono insieme a Milano, a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta. Davide ci propose un nuovo docufilm su nostro padre, una storia che prenderà forma man mano che il film cresce e si struttura. Il docufilm "Bruno Morassutti - Tema e Variazioni" risulta così un racconto, non solo sull'architettura e il lavoro e la vita professionale di Morassutti, ma anche una storia personale e familiare: Bruno Morassutti ricordato dalle parole dei tanti colleghi e amici che hanno lavorato con lui e dai ricordi di famiglia, raccontati proprio nella casa più iconica e amata da papà, Villa Morassutti a San Martino di Castrozza».



[ Esterno di villa Morassutti a San Martino di Castrozza (Tn) - © Manrico Dell'Agnola ]

Il fortissimo legame di Bruno Morassutti con il territorio di San Martino di Castrozza e Primiero, dove torna e lavora in molti differenti progetti, dalle unità abitative private al condominio "Le Fontanelle", fino ai progetti urbanistici e di paesaggio, ci fa capire quanto amasse queste montagne. Riconosciuto come uno dei capi scuola italiani e europei dell'architettura di montagna, proprio nel territorio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza, ha lasciato tracce indelebili del suo illuminato lavoro. Ricordo con qualche parola la figura di Bruno Morassutti; per una figlia è difficile scindere affetti e ricordi dalla sua professione e dalla sua carriera. Papà era un uomo abbastanza fuori dal comune, di grande generosità e di grande apertura mentale. Allievo di Frank Lloyd Wright, aveva da lui assorbito oltre che la lezione architettonica, anche uno spirito di condivisione del sapere, fatto proprio nel suo studio a Milano: Mangiarotti e Morassutti per sei anni lavorarono insieme a Milano, a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta. Davide ci propose un nuovo docufilm su nostro padre, una storia che prenderà forma man mano che il film cresce e si struttura. Il docufilm "Bruno Morassutti - Tema e Variazioni" risulta così un racconto, non solo sull'architettura e il lavoro e la vita professionale di Morassutti, ma anche una storia personale e familiare: Bruno Morassutti ricordato dalle parole dei tanti colleghi e amici che hanno lavorato con lui e dai ricordi di famiglia, raccontati proprio nella casa più iconica e amata da papà, Villa Morassutti a San Martino di Castrozza».



[ Esterno di villa Morassutti a San Martino di Castrozza (Tn) - © Manrico Dell'Agnola ]

Il fortissimo legame di Bruno Morassutti con il territorio di San Martino di Castrozza e Primiero, dove torna e lavora in molti differenti progetti, dalle unità abitative private al condominio "Le Fontanelle", fino ai progetti urbanistici e di paesaggio, ci fa capire quanto amasse queste montagne. Riconosciuto come uno dei capi scuola italiani e europei dell'architettura di montagna, proprio nel territorio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza, ha lasciato tracce indelebili del suo illuminato lavoro. Ricordo con qualche parola la figura di Bruno Morassutti; per una figlia è difficile scindere affetti e ricordi dalla sua professione e dalla sua carriera. Papà era un uomo abbastanza fuori dal comune, di grande generosità e di grande apertura mentale. Allievo di Frank Lloyd Wright, aveva da lui assorbito oltre che la lezione architettonica, anche uno spirito di condivisione del sapere, fatto proprio nel suo studio a Milano: Mangiarotti e Morassutti per sei anni lavorarono insieme a Milano, a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta. Davide ci propose un nuovo docufilm su nostro padre, una storia che prenderà forma man mano che il film cresce e si struttura. Il docufilm "Bruno Morassutti - Tema e Variazioni" risulta così un racconto, non solo sull'architettura e il lavoro e la vita professionale di Morassutti, ma anche una storia personale e familiare: Bruno Morassutti ricordato dalle parole dei tanti colleghi e amici che hanno lavorato con lui e dai ricordi di famiglia, raccontati proprio nella casa più iconica e amata da papà, Villa Morassutti a San Martino di Castrozza».